

Cartellone **vacanziero**

Quest'estate ce ne andiamo al cinema

Classici incontri come il *Taormina Film Fest* e nuovi appuntamenti come il *Crema Film Festival*, maxischermi in piazza e cineforum in abbazia. Il cinema come svago intelligente e pretesto per visitare l'Italia, anche quella meno conosciuta

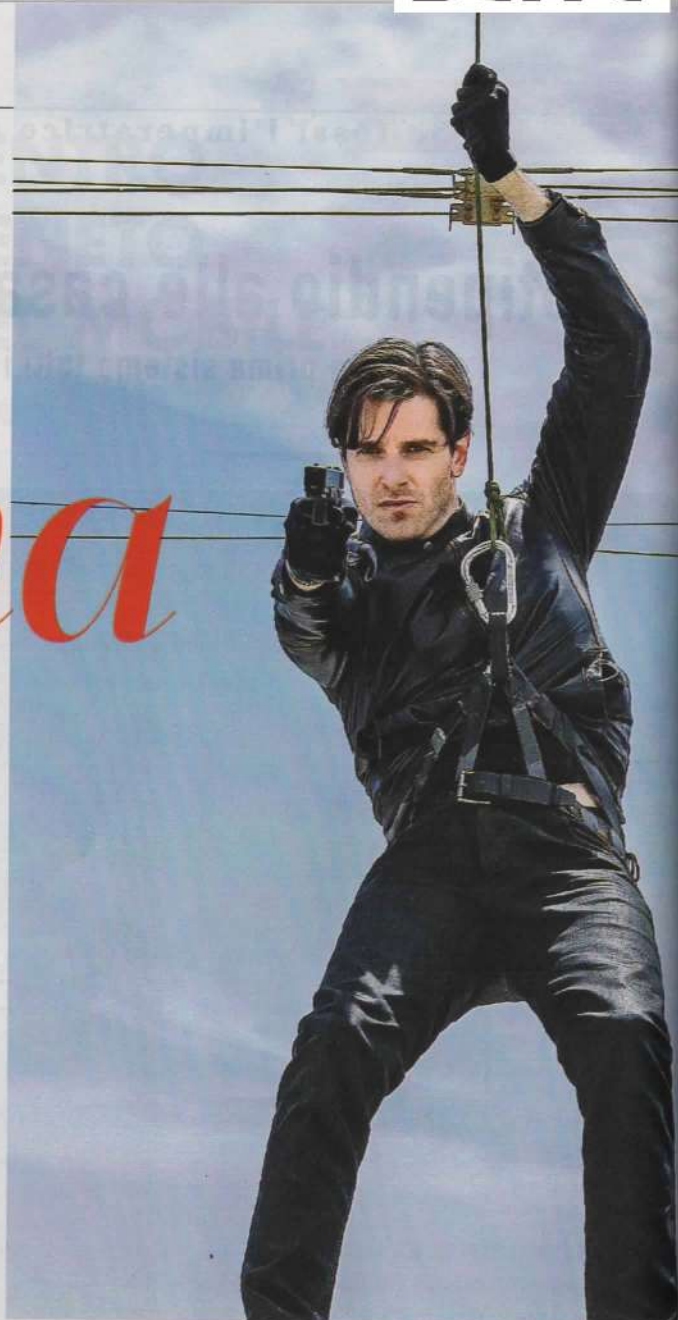
DI ALESSANDRA NARDINI

S

SE IL CINEMA, d'autunno e d'inverno, richiama nelle sale, d'estate riempie le piazze. Certo, le nuove uscite diminuiscono.

Ma i festival si moltiplicano e offrono l'occasione di gustare anteprime, opere insolite e pellicole restaurate.

Ci sono appuntamenti collaudati, come il *Taormina Film Fest* o il *Giffoni Film Festival*, appena concluso. Ma aumentano le nuove rassegne. Tra queste, *Fuoricinema Mediterraneo* in Sicilia; o il *Crema Film Festival*, che invita i cinefili nei luoghi di *Chiamami col tuo nome*, del regista Luca Guadagnino. Se volete gustare la verde, calda estate lombarda, è la rassegna per voi.



IL LEGAME TRA TERRITORIO E RACCONTO è stato uno degli ingredienti vincenti di **Fuoricinema Mediterraneo**. Si è trattato della prima tappa di un progetto itinerante che, partito da Palermo, arriverà in settembre a Milano. L'edizione siciliana, sotto la direzione artistica degli attori comici Ficarra e Picone, ha avuto per protagonista la Sicilia. Tra gli ospiti: Roberto Andò, Franco Maresco, Teresa Mannino, Francesco Scianna, Pif e il già citato Luca Guadagnino (che è palermitano, non cremasco!). Il regista è oggi uno dei personaggi più seguiti del cinema italiano, dopo che *Chiamami col tuo nome* nel 2018 è stato candidato a quattro Oscar, e ne ha vinto uno (per la sceneggiatura di James Ivory). Non è casuale che il debutto del **Crema Film Festival** (fino al 1° luglio) sia avvenuto quest'anno. La piccola



WEBPHOTO (3)

città lombarda – molto amata dal direttore di **7**, che ci è nato e ci vive! – sta conoscendo un piccolo boom turistico, grazie al film. Le proiezioni sono in piazza Duomo. Tra queste, *Due Soldati* di Marco Tullio Giordana (anche lui del posto) e *Patients*, dei francesi Grand Corps Malade (all'anagrafe Fabien Marsaud) e Mehdi Idir. La giornata di sabato 30 giugno sarà dedicata al film di Guadagnino: prima della proiezione in piazza, una gita collettiva in bicicletta attraverserà i luoghi più suggestivi del film, in città e nei dintorni.

PROIEZIONI IN PIAZZA anche a Roma e a Bologna. Nel capoluogo emiliano, con la consolidata rassegna

IN PROGRAMMA

A sinistra,
Ammore e malavita;
qui sopra, *Lazzaro Felice*
e, in alto, *Chiamami
col tuo nome*

Cinema Ritrovato, che si conclude il 1° luglio, Piazza Maggiore diventa uno dei più bei cinema a cielo aperto d'Italia. Martin Scorsese ha aperto la manifestazione sabato scorso, per presentare un classico del cinema messicano *Enamorada*, diretto nel 1946 da Emilio Fernández e restaurato dallo stesso regista americano. Nella Capitale, invece, il cinema diventa uno strumento di riappropriazione degli spazi comuni. Dopo tre anni di **Festival Trastevere Rione del Cinema**, che ha visto la partecipazione di 80 mila spettatori solo nell'edizione 2017 con le proiezioni di cinema all'aperto in Piazza San Cosimato, i giovanissimi ragazzi dell'Associazione Piccolo Cinema Ameri-

Cartellone **vacanziero**

WEBPHOTO



EVERETT / CONTRASTO

→
ca tornano con un progetto nuovo che attraversa tutta la città, dal centro alle periferie: è il **Cinema in piazza** (fino all'8 settembre). Dal 1° giugno al 1° agosto a Trastevere, dal 9 giugno al 29 luglio a Tor Sapienza, e dall'11 giugno all'8 settembre davanti al mare di Ostia, presso il Porto Turistico di Roma. Non solo una rassegna. «Dalla periferia siamo partiti e in periferia torniamo. Chi ci è nato e cresciuto, come quasi tutti noi, sa cosa significa macinare chilometri sui mezzi pubblici per raggiungere una libreria, un cinema, un teatro, un museo, o, più banalmente, un posto dove incontrarsi la sera con gli amici. E sa cosa significa sentirsi stretti in un quartiere tanto grande e popolato, eppure così povero di socialità e di cultura», hanno dichiarato i ragazzi dell'Associazione. Più di duecento serate con grandi ospiti d'eccellenza: il 10 luglio Gigi Proietti presenta il classico *Febbre da cavallo* di Steno; mentre il 4 luglio toccherà alla proiezione de *L'Impero dei sensi* di Nagisa Oshima.

FASCINOSO anche il **Sardinia Film Festival** (fino al 13 luglio): promuove il cinema indipendente e si articola in più tappe a Villanova Monteleone, Alghero,

Bosa, Stintino e Sassari. Tra gli ospiti: Cecilia Mangini, prima documentarista donna nell'Italia del dopoguerra. Novantunenne, Mangini accompagnerà Francesco Cordio nella presentazione di *Golpe capitale*, un documentario sull'ex sindaco di Roma, Ignazio Marino.

D'AUTORE

A sinistra, un fotogramma di *The Man Who Killed Don Quixote* e, a destra, una scena di *Divorzio all'Italiana*

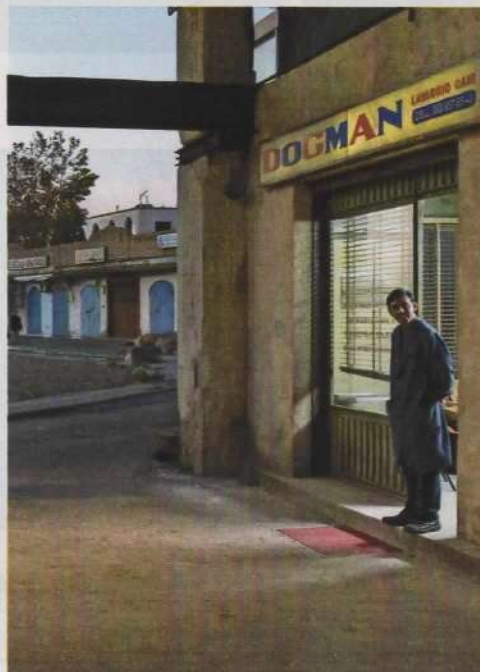
DALLA TERRA SARDA a quella triestina. Che ospiterà, fino al 7 luglio, lo **ShorTS International Film Festival**. La manifestazione, che da diciannove anni presenta i migliori cortometraggi prodotti nel mondo e i lungometraggi di autori italiani emergenti, avrà tra gli ospiti, Matteo Rovere, regista di *Veloce come il Vento*, e Sharon Carocchia, giovanissima protagonista de *Il Cratere*.

Sarà il mare a fare da sfondo a molti festival di luglio, cominciando da uno

degli appuntamenti più mondani, l'**Ischia Global Film & Music Fest** (dal 15 al 22 luglio), giunto alla sedicesima edizione. Presidenti l'ex presidente degli Oscar Cheryl Boone Isaacs e il produttore Andrea Leone, i cantanti Quincy Jones, Andrea Bocelli e Renato Zero. Nell'isola saranno proiettati anche *Dogman* di Matteo Garrone (premio al miglior attore a Cannes) e l'anteprima italiana di *The Man Who Killed Don Quixote* di Terry Gilliam.

Cartellone **vacanziero**

WEBPHOTO



ANSA



DOPPIO APPUNTAMENTO IN SICILIA per le settimane centrali di luglio: i cinefili si ritrovano a Siracusa per l'**Ortigia Film Festival**, dal 9 al 15 luglio, quindi per il **Taormina Film Fest**, dal 15 al 20 luglio. Nelle stesse date (dal 16 al 22 luglio) in Sardegna c'è il **Festival del Cinema di Tavolara**: oltre agli immancabili vincitori italiani a Cannes (*Dogman* di Matteo Garrone e *Lazzaro Felice* di Alice Rohrwacher), i titoli e gli ospiti di quest'anno saranno un omaggio alla musica e al cinema napoletano: dalla canzone partenopea raccontata dai fratelli Gianfranco e Massimiliano Gallo, alla proiezione della *Gatta Cenerentola* di Alessandro Rak, fino alla commedia dei Manetti Bros. *Ammore e malavita*.

E VICINO A NAPOLI, nella penisola sorrentina, ci spostiamo per il **Social World Film Festival**, la Mostra Internazionale del cinema sociale, che si svolgerà dal 29 luglio a 5 agosto a Vico Equense. Come annunciato a Cannes da Giuseppe Alessio Nuzzo, direttore del festival, l'edizione di quest'anno sarà dedicata a Sofia Loren, che in questi luoghi è stata protagonista di uno dei suoi primi film, *Pane, amore e...* di Dino Risi. Al largo, sull'isola dell'arcipelago poniziano, dal 24 al 31 luglio, c'è il **Ventotene Film Festival** che ha indetto

per il terzo anno consecutivo il concorso internazionale *Open Frontiers Contest* dedicato ai film e ai documentari di approfondimento sull'Europa, la legalità, la cittadinanza attiva, la democrazia e l'integrazione razziale. Questa edizione farà parte del programma dell'anno europeo del patrimonio culturale.

**ITALIANI**

A sinistra, una scena di *Pane Amore e...* di Dino Risi; a destra, *Dogman* di Matteo Garrone

I FESTIVAL DI CINEMA non sono solo rassegne e incontri. Sono anche momenti di formazione, come il **Bobbio Film Festival** (dal 4 al 18 agosto), diretto dal regista Marco Bellocchio che nella piccola cittadina piacentina è cresciuto. Al festival è collegata la fondazione Fare Cinema, che promuove la scuola permanente di Alta Formazione cinematografica, con sede proprio a Bobbio, nell'appennino piacentino. Qui, negli anni, si sono alternati docenti come

Sergio Rubini, Daniele Cipri e i Manetti Bros. Oltre ai corsi, anche tante proiezioni all'aperto nel chiostro dell'abbazia di San Colombano dove verrà proiettato *La lotta* di Marco Bellocchio, ambientato proprio in zona e presentato a Cannes.

Alessandra Nardini, classe 1992, frequenta un master in comunicazione a Milano. Il suo contributo è stato il più votato nel 2017 della rubrica *Settebello*, lo spazio dedicato ai nostri lettori

